



Allied Reaction Force della NATO: la Brigata Alpina Julia conclude dodici mesi alla guida della componente terrestre

Pubblicato il 07/07/2026

La conclusione del periodo di responsabilità della **Brigata Alpina "Julia"** quale Grande Unità guida della componente terrestre dell'**Allied Reaction Force (ARF)** rappresenta un momento significativo nel percorso di rafforzamento delle capacità operative della **NATO**. Dopo dodici mesi di intensa attività, la Brigata ha ufficialmente ceduto il comando della forza terrestre ad alta prontezza dell'Alleanza, chiudendo un ciclo caratterizzato da addestramento continuo, cooperazione multinazionale e sviluppo delle capacità di risposta rapida.

La cerimonia si è svolta presso la caserma **"Di Prampero"** di Udine, alla presenza del **Generale di Divisione Giuseppe Scuderi**, Comandante della **Multinational Division South**, che ha presieduto il passaggio di responsabilità. L'evento ha sancito il completamento di un incarico particolarmente prestigioso, affidato alla Brigata Alpina nell'ambito del dispositivo di

difesa collettiva della NATO.

Negli ultimi anni, l'evoluzione dello scenario internazionale ha reso sempre più centrale il concetto di **prontezza operativa**, imponendo alle forze armate dei Paesi alleati la capacità di intervenire rapidamente in caso di crisi, minacce ibride o situazioni di instabilità. In questo contesto si inserisce l'Allied Reaction Force, una struttura moderna e altamente flessibile concepita per garantire una risposta tempestiva nelle aree di interesse strategico dell'Alleanza.

L'ARF costituisce infatti una forza multinazionale **modulare e multidominio**, progettata per operare con tempi di allerta estremamente ridotti e capace di integrare componenti terrestri, aeree, navali, cibernetiche e delle operazioni speciali. L'obiettivo è assicurare un dispositivo credibile di deterrenza, rafforzare la difesa collettiva e sostenere la gestione delle crisi laddove richiesto dagli organi decisionali della NATO.

Addestramento multinazionale e interoperabilità al centro dell'impegno della "Julia"

Durante il proprio anno di responsabilità, la **Brigata Alpina "Julia"** ha partecipato a numerose attività addestrative finalizzate a mantenere elevati standard di efficienza e a consolidare l'interoperabilità con gli eserciti dei Paesi alleati. La preparazione non ha riguardato esclusivamente gli aspetti tattici, ma ha coinvolto anche le procedure di comando e controllo, la logistica, il supporto operativo e la capacità di schieramento in tempi estremamente contenuti.

Il momento più significativo dell'intero periodo è stato rappresentato dall'esercitazione **"STEADFAST DART 2026"**, principale attività di certificazione operativa della NATO per l'anno in corso. L'esercitazione ha costituito un banco di prova fondamentale per verificare la piena integrazione delle unità appartenenti ai diversi Stati membri dell'Alleanza.



Discorso del Comandante della Multinational Division South Gen. Div. Giuseppe Scuderi. Fonte Esercito Italiano.

In questo scenario, la Brigata ha operato fianco a fianco con reparti provenienti da **Turchia, Spagna, Repubblica Ceca, Grecia e Germania**, sviluppando procedure comuni e affinando la capacità di operare come un'unica forza multinazionale. L'interoperabilità rappresenta infatti uno dei pilastri fondamentali della NATO: uomini, mezzi e sistemi devono poter collaborare senza soluzione di continuità indipendentemente dalla nazionalità di appartenenza.

Le attività hanno consentito di verificare l'efficienza dei sistemi di comando e controllo, la rapidità dei processi decisionali e la capacità di integrare piattaforme tecnologiche differenti in un'unica architettura operativa. Parallelamente, particolare attenzione è stata dedicata alla sostenibilità logistica delle operazioni, elemento indispensabile per garantire la continuità delle missioni in scenari complessi e caratterizzati da elevata mobilità.

L'esperienza maturata dalla "Julia" conferma inoltre il ruolo sempre più rilevante delle brigate italiane all'interno dei dispositivi multinazionali dell'Alleanza Atlantica. Le competenze sviluppate nel corso degli anni, unite all'elevata preparazione del personale e alla consolidata esperienza maturata nelle missioni internazionali, consentono alle unità dell'Esercito Italiano di ricoprire con successo incarichi di primo piano nelle strutture operative della NATO.

Un patrimonio di esperienza che rafforza l'Esercito Italiano e la NATO

Nel corso della cerimonia conclusiva, il **Generale di Brigata Francesco Maioriello**, Comandante della **Brigata Alpina "Julia"**, ha evidenziato come il periodo trascorso alla guida

della componente terrestre dell'Allied Reaction Force abbia rappresentato un'importante occasione di crescita sotto il profilo addestrativo, logistico e operativo per tutti i reparti della Grande Unità.

L'impiego nell'ARF ha infatti consentito di consolidare procedure già collaudate e, allo stesso tempo, di sviluppare nuove capacità in linea con l'evoluzione delle esigenze operative dell'Alleanza. La continua cooperazione con partner internazionali ha favorito lo scambio di esperienze, l'adozione di metodologie condivise e il perfezionamento dei processi decisionali in contesti multinazionali.



Discorso del Comandante della Brigata Julia Gen. B. Francesco Maioriello. Fonte Esercito Italiano.

La conclusione di questo incarico non rappresenta soltanto il termine di un periodo di responsabilità, ma costituisce un patrimonio di conoscenze che continuerà a produrre effetti positivi sull'intera Brigata Alpina e, più in generale, sull'Esercito Italiano. Le competenze maturate potranno infatti essere trasferite alle future attività addestrative e alle prossime esercitazioni nazionali e internazionali, contribuendo a mantenere elevato il livello di preparazione delle unità.

In un contesto strategico caratterizzato da sfide sempre più articolate e da una crescente esigenza di rapidità d'intervento, esperienze come quella dell'Allied Reaction Force confermano l'importanza della cooperazione tra gli Alleati e della costante evoluzione degli strumenti di difesa collettiva. La Brigata Alpina "Julia" conclude così un incarico di grande prestigio, lasciando in eredità un anno di intenso lavoro che testimonia l'affidabilità, la professionalità e la capacità dell'Esercito Italiano di operare ai massimi livelli all'interno delle strutture della NATO.

Link notizia: <https://www.esercito.difesa.it/comunicazione/la-julia-cede-la-guida-dell-allied-reaction-force-della-nato/198871.html>